



Origami tra le mani

Proposte di lavoro
per la riabilitazione
delle funzioni psicomotorie
e neurocognitive

Valeria Flori e Marika Zini

MATERIALI
NEUROSVILUPPO

TNPEE IN AZIONE

Materiali e proposte di gioco evidence-based per l'intervento
preventivo e riabilitativo nei disturbi del neurosviluppo

Erickson

IL LIBRO

ORIGAMI TRA LE MANI

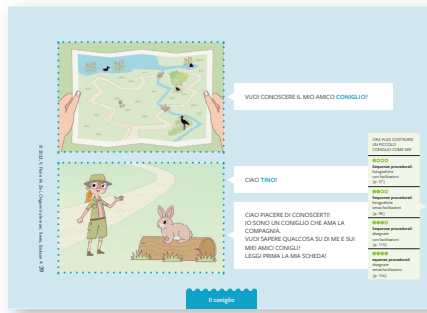
Il volume accompagna terapeuti, genitori e insegnanti nell'affascinante mondo degli origami e li guida attraverso una proposta di gioco che permette ai bambini e alle bambine dai 5 anni d'età di sviluppare funzioni psicomotorie e cognitive.

Il materiale ludico presentato segue i modelli propri dello sviluppo neuroevolutivo: la realizzazione di una serie graduale di modelli di origami favorisce lo sviluppo di abilità fino-motorie, in termini di utilizzo dissociato delle dita, di coordinazione bimanuale, di precisione e fluidità dei movimenti.

La pratica dell'origami produce effetti positivi su determinate funzioni psicomotorie e cognitive; è uno strumento per la riabilitazione e per la pratica neuro e psicomotoria, per indirizzare lo sviluppo di specifiche competenze e abilità.

Il testo presenta:

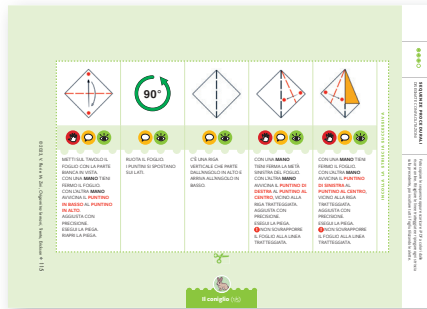
- un libro illustrato, utilizzabile in maniera autonoma, che accompagna bambini/e nel viaggio alla scoperta delle caratteristiche dei diversi animali — il coniglio, l'anatra, il rospo, la raganella e la cicogna — da realizzare attraverso la pratica;
- la spiegazione delle regole e dei simboli utili alla realizzazione dei modelli;
- quattro sequenze procedurali per la costruzione di ogni origami — proposti in ordine di difficoltà crescente — che rendono accessibile la pratica anche in età precoce o in presenza di atipie dello sviluppo neuroevolutivo:
 1. sequenze fotografiche con facilitazioni
 2. sequenze fotografiche senza facilitazioni
 3. sequenze disegnate con facilitazioni
 4. sequenze disegnate senza facilitazioni;
- una serie di icone, per segnalare la presenza di aiuti visivi e/o verbali e/o motori, suggeriti sotto i singoli passaggi.



◀ La storia illustrata che presenta gli animali da costruire



◀ La sequenza procedurale fotografica con facilitazioni



◀ La sequenza procedurale disegnata con facilitazioni

LE AUTRICI



VALERIA FLORI

È Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva e Direttrice didattica del corso di studi in TNPEE dell'Università degli Studi di Milano, nella sede didattica IRCCS «E. Medea» di Bosisio Parini (LC). Svolge attività clinica, di formazione e di ricerca in tutti gli ambiti della disabilità e della promozione dello sviluppo in età evolutiva.



MARIKA ZINI

È Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, laureata presso l'Università degli Studi di Milano, nella sede didattica IRCCS «E. Medea» di Bosisio Parini (LC). Ha svolto attività clinica nell'ambito della promozione dello sviluppo neuro e psicomotorio e svolge attività clinica nell'ambito dei disturbi del neurosviluppo e della disabilità nell'età evolutiva.

€ 23,00

9 17888591031239

www.erickson.it

MATERIALE ONLINE vai su:
<https://risorseonline.erickson.it>

INDICE

- 7 Introduzione
- 11 Prima parte – Guida alle attività
- 13 Cap. 1 Libro illustrato, regole e simboli
- 25 Cap. 2 Sequenze procedurali dei modelli di origami
- 31 Bibliografia
- 33 Seconda parte – Il libro illustrato
- 51 Terza parte – Le attività

Introduzione

L'idea di questo testo nasce da una passione personale — praticata per anni nel tempo libero come attività rilassante — che si è evoluta all'interno di un'esperienza di tirocinio come Terapista della neuro e psicomotricità dell'età evolutiva, dove l'origami è stato utilizzato come strumento per la riabilitazione con bambini che manifestavano disordini dell'area prassica o delle funzioni esecutive, per sostenere lo sviluppo di capacità di programmazione e di controllo sull'esecuzione del movimento e delle azioni.

Le ricerche in letteratura hanno sostenuto l'utilità e gli effetti positivi della pratica sulle abilità dei bambini in relazione a diverse funzioni di sviluppo, anche se non sono stati reperiti studi che hanno validato una simile proposta come pratica specifica all'interno della terapia neuro e psicomotoria. Da qui l'idea di costruire un percorso ad hoc, che si avvale delle potenzialità dell'origami per rivolgere proposte al bambino¹ con disturbo neuroevolutivo, in modo che, all'interno di un contesto significativo e di una cornice motivante, egli sia stimolato a sperimentare, a inventare e sviluppare competenze fra loro integrate.

Origami tra le mani presenta una proposta per giocare con gli origami che permette di sviluppare funzioni psicomotorie e cognitive: un materiale ludico che segue i modelli propri dello sviluppo neuroevolutivo.

Il volume è suddiviso in tre parti. La prima è teorica e prevede una presentazione generale del progetto e descrive le potenzialità della pratica dell'origami, da cui sono stati sviluppati i materiali qui proposti.

La seconda e la terza sono operative e presentano nel dettaglio le scelte e i modelli adottati nelle varie attività: vengono illustrate la storia guida e le caratteristiche di ogni modello di origami, rispettandone l'ordine progressivamente crescente di complessità, e forniti esempi concreti attraverso le differenti sequenze procedurali proposte. Le modalità di mediazione delle proposte, sia nel setting riabilitativo, sia in quello educativo, mettono in luce il ruolo dell'adulto, sia esso un terapeuta o un educatore, come guida e facilitatore dei processi cognitivi e metacognitivi che si vogliono sviluppare.

In ambito riabilitativo, il TNPEE è un terapeuta dello sviluppo, formato e preparato per mediare e facilitare comportamenti adattivi di azione consapevole;

¹ Nel volume è stata lasciata alle autrici libertà di espressione e di scelta riguardo alle formulazioni di genere. Si specifica che le occorrenze «bambino», «bambini», ecc. sono sempre indirizzate indifferentemente a entrambi i generi.

attraverso l'uso di questi materiali che egli adotta e adatta, in modo personalizzato e adeguato, ai bisogni evolutivi di ogni bambino.

In ambito educativo, l'educatore o il genitore può acquisire, nell'interazione con le proposte, competenze da mediatore e iniziare a interrogarsi sulle modalità e sullo stile di apprendimento del proprio bambino, ma anche, più in generale, sulle sue conoscenze e sui suoi interessi all'interno di un'attività da condividere.

Perché l'origami?

In tutto il mondo l'origami è conosciuto come una «pratica distensiva», che richiede uno spazio e un tempo dedicati, durante i quali la persona si concentra sull'attività stessa, staccandosi dai ritmi frenetici della vita quotidiana. L'origami produce sulle persone che lo praticano un effetto rilassante, spesso descritto come «effetto collaterale», generalmente prodotto da un'attività che viene considerata piacevole. Seppure gli studi siano in numero esiguo e si presentino in modo eterogeneo in relazione alle età, alle culture dei campioni e ai campi di interesse, anche la letteratura scientifica si è interessata agli specifici effetti dell'origami, evidenziando che la pratica produce effetti positivi su determinate funzioni psicomotorie e cognitive, tanto da poter essere considerato uno strumento per la riabilitazione e in particolare per la pratica neuro e psicomotoria, per indirizzare lo sviluppo di specifiche competenze e abilità. In particolare, l'analisi della letteratura segnala benefici della pratica dell'origami per il miglioramento delle abilità spaziali, soprattutto orientamento e ragionamento spaziale e per lo sviluppo di competenze matematiche e geometriche (Çakmak e Isiksal, 2009; Higginson e Colgan, 2001; Yurt e Sunbul, 2012; Çakmak, Isiksal e Koc, 2014). La pratica potenzia inoltre le capacità neurocognitive e attentive e le strategie metacognitive, che giocano un ruolo fondamentale per gli apprendimenti formali (Sze, 2005; Çakmak e Isiksal, 2009; Yuzawa et al., 1999; Yuzawa e Bart, 2002; Çakmak, Isiksal e Koc, 2014). Può aiutare il bambino nello sviluppo di competenze fino-motorie (Çakmak, Isiksal e Koc, 2014; Kashiwagi e Suzuki, 2009) e può contribuire all'incremento della creatività e dell'immaginazione (Çakmak, Isiksal e Koc, 2014) e infine viene riconosciuta come un'attività ludica piacevole per i bambini, che si mostrano partecipativi, collaboranti ed entusiasti (Azzittà, 1993; Boakes, 2009; Çakmak e Isiksal, 2009).

Alla luce di tutte queste considerazioni, il presente progetto pensa all'origami come a un supporto alla pratica clinica e educativa, per sviluppare funzioni e competenze specifiche — adattive e metacognitive — all'interno di una cornice ludica e di significato, quindi ben si configura come strumento della terapia neuro e psicomotoria, in tutti i suoi diversi ambiti di intervento.

Destinatari e scopo

Il progetto *Origami tra le mani* è principalmente indirizzato a bambini con diversi disturbi del neurosviluppo, che condividono, nel proprio profilo di funzionamento, difficoltà peculiari delle principali funzioni attivate dalla pratica. Tali funzioni possono essere promosse e potenziate tramite la proposta di significato costruita intorno alle singole attività. Alla luce delle premesse precedenti, il presente percorso si può configurare, all'interno del contesto educativo, come promotore di abilità indispensabili per sostenere uno sviluppo neuroevolutivo tipico.

All'interno del contesto ri-abilitativo, invece, a seconda dei bisogni, degli interessi di ogni bambino e dei relativi obiettivi costruiti *su* o *intorno* a lui, la proposta può andare a potenziare e a sostenere specifiche funzioni motorie e cognitive, all'interno di un percorso ludico, che dà continuità non solo al programma ma soprattutto agli apprendimenti. I materiali proposti possono essere utilizzati da bambini a partire dai 5 anni di età, che possiedono sufficienti capacità psicomotorie e cognitive per approcciarsi alla pratica degli origami.

Il materiale

Origami tra le mani propone attività pensate per intervenire su funzioni specifiche e trasversali dello sviluppo, in particolare le abilità motorie manuali, ma anche altre funzioni psicomotorie, neuropsicologiche e metacognitive, che possono risultare selettivamente compromesse in diversi disturbi di sviluppo e che impegnano e sfidano, a differenti livelli di complessità e di fatica, i bambini nel loro sviluppo neuroevolutivo.

Il fulcro centrale del materiale è rappresentato dalla pratica dell'origami, considerata uno strumento per sviluppare e potenziare funzioni specifiche del bambino e contemporaneamente stimolarne l'integrazione reciproca, promuovendo quindi uno sviluppo armonico delle competenze allenate e più in generale della crescita.

Tramite un'attività manuale, inserita in un contesto significativo, al bambino viene proposta la realizzazione di una serie graduale di modelli di origami, che favoriscono lo sviluppo di abilità fino-motorie, in termini di utilizzo dissociato delle dita, di coordinazione bimanuale, di precisione e fluidità dei movimenti.

La proposta è sviluppata per obiettivi specifici da raggiungere e in forma di tappe di un percorso di senso, che permette non solo la strutturazione di funzioni psicomotorie — abilità spaziali e temporali, ragionamento spaziale, capacità attentive e mnestiche, scelta e utilizzo di strategie procedurali, programmazione, esecuzione e controllo dell'azione — ma anche di funzioni neurocognitive e metacognitive, per quanto riguarda abilità più trasversali di tipo strategico e procedurale.

Tutte le attività presentate sono fra loro interconnesse e ciascuna richiede un livello di complessità di costruzione maggiore rispetto alla precedente, aggiungendo a ogni step una nuova tipologia di piega. Il lavoro, così strutturato, favorisce una evoluzione delle competenze, ripercorre gli apprendimenti passati, facilita la reiterazione e la generalizzazione di quanto appreso, con importanti ricadute sul senso di autoefficacia del bambino. Per alimentare l'interesse del bambino, sono stati selezionati modelli di animali, che rientrano nel repertorio delle conoscenze dell'età ed è stata inventata una storia che li collega tutti dentro una cornice simbolica di senso, in modo da facilitare l'integrazione delle competenze e garantire la continuità agli apprendimenti. Il nome del progetto — «Origami tra le mani» — è un semplice gioco di parole pensato per sottolineare due aspetti fondamentali: l'origami, che gioca il ruolo centrale di strumento di lavoro, e le mani, indispensabili nella costruzione dei modelli ma anche strumento del bambino e suo punto di partenza per l'attivazione, lo sviluppo e il miglioramento di altre funzioni psicomotorie e cognitive che gli permettono di diventare grande. Nel concreto, il materiale è composto da un libro illustrato per bambini, che inserisce la pratica dell'origami all'interno di una storia e da una serie di sequenze procedurali, a diversi livelli di facilitazione, che guidano l'adulto e/o il bambino nella costruzione dei vari modelli di animali. Le due parti si presentano separatamente, ma sono da utilizzare in maniera integrata.

Libro illustrato, regole e simboli

Il libro illustrato per il bambino è il fulcro del progetto; questo inserisce la proposta dell'attività con gli origami in un contesto significativo e significante, nel quale l'esercizio motorio sistematico delle pieghe favorisce e promuove lo sviluppo e l'integrazione di corpo e mente. Esso segue l'obiettivo generale della terapia neuro e psicomotoria, ma anche il modello evolutivo della crescita di ogni bambino, che sviluppa i suoi apprendimenti attraverso l'esercizio di esperienze motorie, a cui piano piano impara a dare un senso cognitivo.

Il libro è costruito in modo che il materiale possa essere utilizzato in maniera autonoma da parte del bambino.

La presentazione della protagonista

Dani la zoologa — la bambina protagonista della nostra storia — si presenta e invita il lettore a seguirlo, per accompagnarlo nella visita al parco degli animali. Dani guida il bambino lungo tutto il libro, attraverso i vari step proposti, spiegando, di volta in volta, le diverse attività con un linguaggio semplice, chiaro e conciso.

All'inizio della storia Dani propone la costruzione del modello di un aeroplano, che serve per raggiungere velocemente il parco dove la zoologa svolge il suo lavoro e incontra quotidianamente i suoi amici animali.



Fig. 1.1 La protagonista del libro illustrato: la zoologa Dani.

La presentazione della hostess e la spiegazione delle regole e dei simboli

Per costruire il modello dell'aeroplano, che è il primo modello presentato, nonché il più semplice, è necessario conoscere una serie di regole e di simboli trasversali, che accompagneranno il bambino anche nella costruzione di tutti i modelli successivi. Si tratta in buona sostanza sia delle regole proprie dell'origami che della modalità simbolica e di facilitazione scelta per aiutare i bambini a diventare esperti di questa pratica.

Per presentare tali indicazioni, viene introdotto infatti il personaggio di Lola, la hostess, che per caratteristiche proprie della sua professione, prima della partenza del volo, mostra e fornisce le indicazioni e le informazioni utili e indispensabili per il viaggio e in questo senso può ben rappresentare il ruolo di guida anche nell'illustrazione delle regole dell'origami.

Lola, dopo essersi presentata, illustra queste regole fondamentali per la costruzione dei modelli (ma anche, in generale, per affrontare qualunque tipologia di problem solving):

1. concentrarsi su una cosa alla volta
2. guardare con attenzione i passaggi
3. controllare il foglio
4. essere precisi.



Fig. 1.2 La hostess Lola.



Fig. 1.3 La hostess Lola presenta le regole.

Successivamente, la hostess inizia a fornire indicazioni più specifiche, comunicando al bambino che per la costruzione di ogni modello sono necessarie le proprie mani e un foglio di carta.

Per tutti i modelli proposti il foglio iniziale deve essere di forma quadrata. La dimensione del foglio prevista è di circa 15 cm x 15 cm, ma a seconda delle capacità del bambino può variare: l'attività risulta più facile se il foglio è leggermente più grande e più difficile se è di dimensioni minori.

È consigliato l'utilizzo di carta per origami, caratterizzata da sottigliezza del foglio, che agevola la manipolazione, e da resistenza, che evita strappi o rotture durante i passaggi. È inoltre opportuno utilizzare la tipologia di carta per origami con fronte colorato e retro bianco, per favorire l'individuazione immediata delle due parti del foglio durante l'attività (supporto all'organizzazione spazio-temporale delle attività).

Nel libro a ogni modello corrisponde un colore, che viene mantenuto uguale anche nelle sequenze operative dei passaggi per la sua realizzazione. Non è necessario che tale colore sia rispettato nella pratica: ogni bambino può liberamente scegliere il colore preferito tra quelli disponibili.

TABELLA 1.1
Caratteristiche dei modelli proposti

		Aeroplano	Coniglio	Anatra	Rospo	Raganella	Cicogna
Numero di mosse		12	22	25	28	43	40
Numero di pieghe		8	8	9	11	21	12
Tipo di pieghe	Orizzontali	sì	sì	sì	sì	sì	sì
	Verticali	sì	sì	sì	sì	sì	sì
	Oblique	sì	sì	sì	sì	sì	sì
	Varie	no	sì	sì	sì	sì	sì
Dimensioni delle pieghe	Grandi	sì	sì	sì	sì	sì	sì
	con precisione	no	no	no	sì	sì	sì
	Medie	sì	sì	sì	sì	sì	sì
	con precisione	no	no	no	no	no	sì
	Piccole	no	sì	sì	sì	sì	sì
	con precisione	no	no	no	no	no	sì
Rotazioni		2	3	3	4	10	3
Capovolgimenti		1	2	2	2	6	2
Tipologie di pieghe	Tira	no	1	2	no	no	2
	Riduzione a quadrato	no	no	no	no	no	2
	Riduzione a triangolo	no	no	no	1	2	no
	Tasca	no	no	no	no	2	no
	Inversione della piega	no	no	no	no	no	2
	Voltare fogli	no	no	no	no	no	4
	Interna	no	no	no	no	no	1

Nel materiale presentato, le versioni concretamente disponibili sono quattro.

1. Sequenza fotografica con l'aggiunta delle specifiche facilitazioni motorie, visive e verbali, suggerite sotto ogni passaggio.

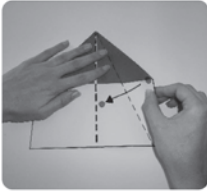
















				
  	  	 	  	  
<p>CON UNA MANO TIENI FERMO IL FOGLIO. CON L'ALTRA MANO AVVICINA IL PUNTINO DI DESTRA AL PUNTINO AL CENTRO, VICINO ALLA RIGA TRATTEGGIATA. AGGIUSTA CON PRECISIONE. ESEGUI LA PIEGA. ! NON SOVRAPPORRE IL FOGLIO ALLA LINEA TRATTEGGIATA.</p>	<p>CON UNA MANO TIENI FERMO IL FOGLIO. CON L'ALTRA MANO AVVICINA IL PUNTINO DI SINISTRA AL PUNTINO AL CENTRO, VICINO ALLA RIGA TRATTEGGIATA. AGGIUSTA CON PRECISIONE. ESEGUI LA PIEGA. ! NON SOVRAPPORRE IL FOGLIO ALLA LINEA TRATTEGGIATA.</p>	<p>RUOTA IL FOGLIO. LA PUNTA DELL'AEROPLANO SI SPOSTA VERSO SINISTRA.</p>	<p>CON UNA MANO TIENI FERMO IL FOGLIO. CON L'ALTRA MANO AVVICINA IL PUNTINO IN BASSO AL PUNTINO IN ALTO. AGGIUSTA CON PRECISIONE. ESEGUI LA PIEGA.</p>	<p>CON UNA MANO TIENI FERMO IL FOGLIO. CON L'ALTRA MANO AVVICINA IL PUNTINO IN ALTO AL PUNTINO IN BASSO. AGGIUSTA CON PRECISIONE. ESEGUI LA PIEGA.</p>

Fig. 2.1 Esempio di sequenza fotografica con facilitazioni esplicitate.

2. Sequenza fotografica dei passaggi da eseguire.

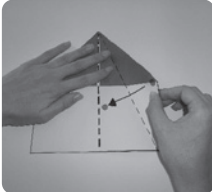
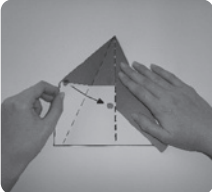



				
---	---	---	--	---

Fig. 2.2 Esempio di sequenza fotografica per la realizzazione dell'aeroplano.

3. Sequenza disegnata, con l'aggiunta delle specifiche facilitazioni motorie, visive e verbali, suggerite sotto ogni passaggio.

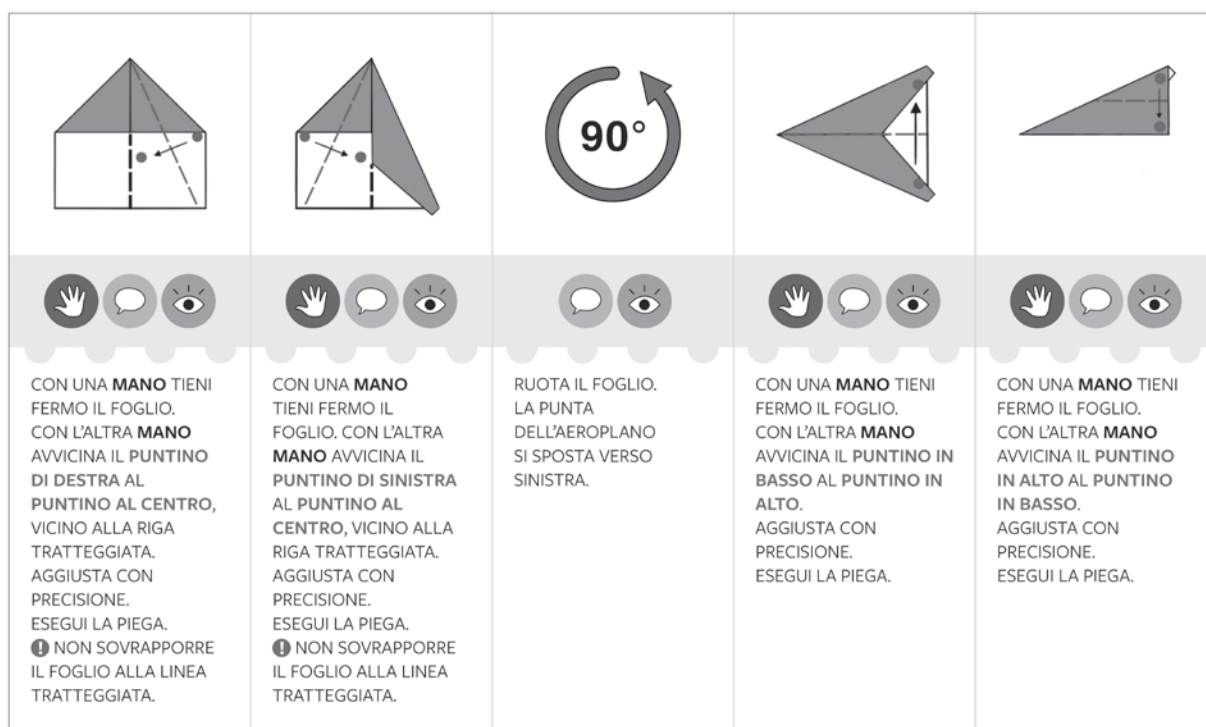


Fig. 2.3 Esempio di sequenza disegnata con facilitazioni esplicitate.

4. Sequenza disegnata dei passaggi.

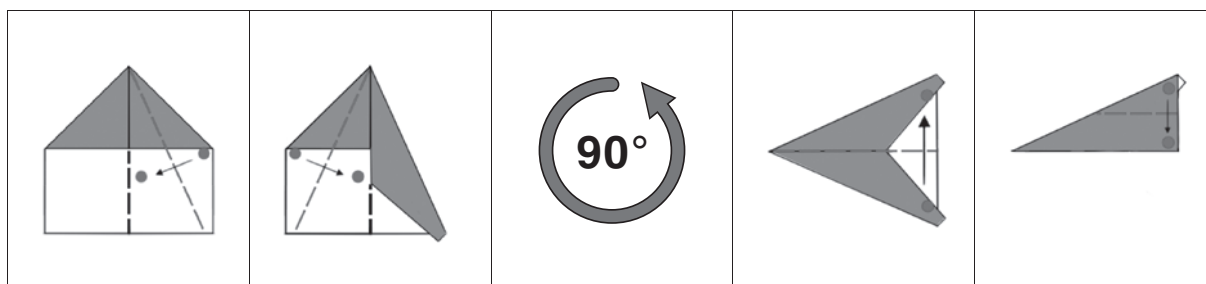
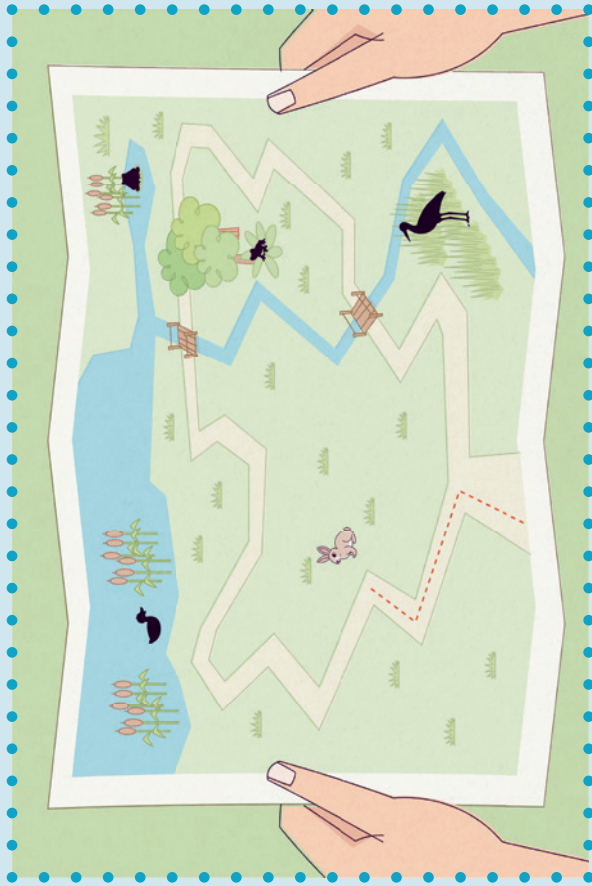


Fig. 2.4 Esempio di sequenza disegnata per la realizzazione dell'aeroplano.

Sequenze con facilitazioni

Nelle versioni con le facilitazioni sono state utilizzate una serie di icone, che servono a segnalare la presenza di aiuti visivi e/o verbali e/o motori, suggeriti sotto i singoli passaggi.

Si tratta di facilitatori di processo per lo svolgimento delle attività, una modalità tipica della riabilitazione neurocognitiva delle funzioni: permette al bambino di analizzare, programmare, eseguire e controllare una strategia, non solo grazie alla guida da parte dell'adulto, ma anche attraverso un sistema ripetibile e generalizzabile, che può sostenerlo in altre fasi del suo processo di apprendimento.



VUOI CONOSCERE IL MIO AMICO **CONIGLIO**?



CIAO **TINO**!

CIAO PIACERE DI CONOSCERTI!
 IO SONO UN CONIGLIO CHE AMA LA
 COMPAGNIA.
 VUOI SAPERE QUALCOSA SU DI ME E SUI
 MIEI AMICI CONIGLI?
 LEGGI PRIMA LA MIA SCHEDA!

ORA PUOI COSTRUIRE
 UN PICCOLO
 CONIGLIO COME ME!



Sequenze procedurali
 fotografiche
 con facilitazioni
 (p. 57)



Sequenze procedurali
 fotografiche
 senza facilitazioni
 (p. 98)



Sequenze procedurali
 disegnate
 con facilitazioni
 (p. 115)



Sequenze procedurali
 disegnate
 senza facilitazioni
 (p. 156)



.....
NOME COMPLETO

CONIGLIO SELVATICO EUROPEO
O ORYCTOLAGUS CUNICULUS.

.....
HABITAT

IL CONIGLIO VIVE IN AMBIENTI APERTI CON CLIMA SECCO E MITE, DOVE IL TERRENO È SOFFICE O SABBIOSO, COSÌ PUÒ SCAVARE LA SUA TANA.

.....
ASPETTO E CARATTERISTICHE

IL CONIGLIO È UN MAMMIFERO. HA LE ORECCHIE LUNGHE, DELICATE E SENSIBILI E GRANDI OCCHI NERI CHE VEDONO MOLTO BENE. HA I DENTI MOLTO SVILUPPATI PER TAGLIARE I FILI D'ERBA. I SUOI MUSCOLI FORTI GLI PERMETTONO DI CORRERE VELOCEMENTE. LA SUA PELLICCIA È MOLTO MORBIDA ED È FATTA DI TRE STRATI.

.....
ALIMENTAZIONE

IL CONIGLIO È ERBIVORO. MANGIA SOPRATTUTTO ERBA, FOGLIE SECCHIE, SEMI, RADICI E CORTECCHE, MA ANCHE VERDURE DI TUTTI I TIPI, COME SEDANO, CAROTE O CICORIA.

.....
VERSO

QUANDO IL CONIGLIO È FELICE O VUOLE GIOCARE FA UN SUONO SIMILE A UN «GU GU» CON TONO BASSO DETTO «ZIGARE».

IL CONIGLIO UTILIZZA POCO IL SUO VERSO E COMUNICA DI PIÙ CON IL LINGUAGGIO DEL CORPO.

.....
COMPORAMENTO

IL CONIGLIO È AFFETTUOSO, SOCIEVOLE, PACIFICO, INTELLIGENTE E AMA GIOCARE. VIVE IN GRUPPI, DETTI COLONIE, CON ALTRI DIECI CONIGLI. QUANDO IL CONIGLIO VUOLE RIPOSARE, SI SDRAIA OPPURE SI METTE «A PALLA» PIEGANDO IN DENTRO LE ZAMPE. IL CONIGLIO È MOLTO PAUROSO, STA SEMPRE SULL'ATTENTI E SI SPAVENTA A OGNI MINIMO RUMORE.

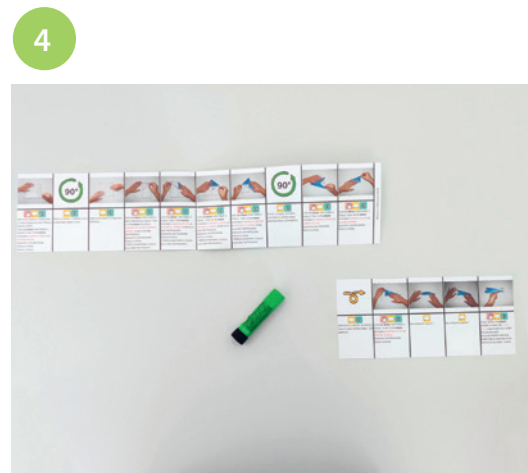
.....
CURIOSITÀ

IL CONIGLIO È UN ANIMALE MOLTO PULITO. VIVE IN POSTI DA LUI SELEZIONATI E LI MARCHIA STRUSCIANDOSI CON IL MUSO.

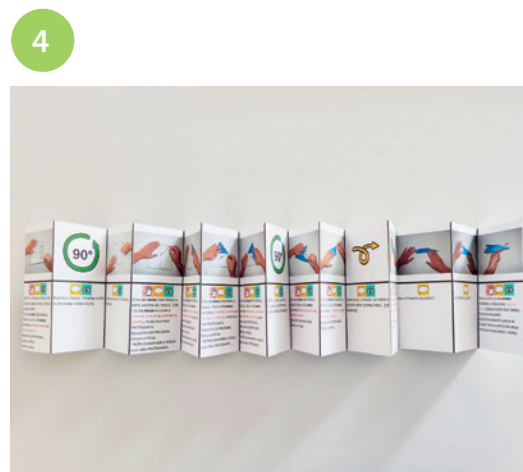


LE SEQUENZE PROCEDURALI SONO LE ISTRUZIONI DA ESEGUIRE PER REALIZZARE IL TUO ORIGAMI.

- 1 SCEGLI LA SEQUENZA DA COSTRUIRE E METTI I FOGLI IN ORDINE CRESCENTE, SEGUENDO I NUMERI DELLE PAGINE RIPORTATI IN BASSO A DESTRA. RITAGLIA I FOGLI, SEGUENDO LE LINEE TRATTEGGIATE, E INCOLLALI INSIEME, UTILIZZANDO LE APPOSITE ALETTE.



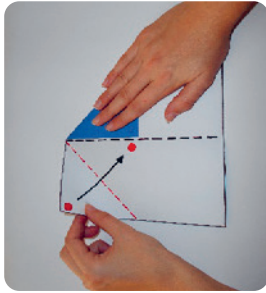
- 2 RIPIEGA OGNI STRISCIA SULLA PRECEDENTE FINO A OTTENERE UNA LUNGA «FISARMONICA» CON TUTTI I PASSAGGI PER REALIZZARE IL TUO ORIGAMI. SE PREFERISCI, PUOI PIEGARE LA STRISCIA PER OGNI RIQUADRO, IN MODO DA UTILIZZARE LE ISTRUZIONI PASSO PER PASSO.



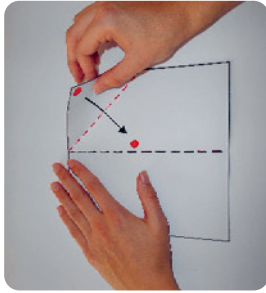
BEN FATTO, OTTIMO LAVORO!
ADESSO SEGUI LE ISTRUZIONI E GIOCA
CON I TUOI ORIGAMI.



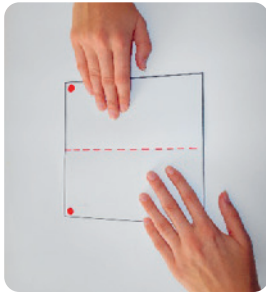
INCOLLA LA STRISCIA SUCCESSIVA



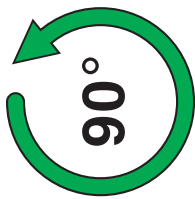
CON UNA **MANO** TIENI FERMO IL FOGLIO.
CON L'ALTRA **MANO** AVVICINA IL **PUNTINO IN ALTO AL PUNTO**, VICINO ALLA RIGA TRATTEGGIATA.
AGGIUSTA CON PRECISIONE. ESEGUI LA PIEGA. **NON SOVRAPPORRE** IL FOGLIO ALLA LINEA TRATTEGGIATA.



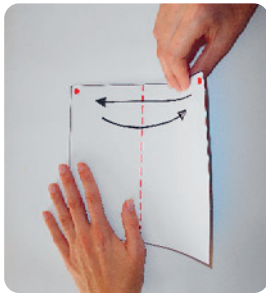
CON UNA **MANO** TIENI FERMA LA METÀ SINISTRA DEL FOGLIO.
CON L'ALTRA **MANO** AVVICINA IL **PUNTINO IN ALTO AL PUNTO**, VICINO ALLA RIGA TRATTEGGIATA.
AGGIUSTA CON PRECISIONE. ESEGUI LA PIEGA. **NON SOVRAPPORRE** IL FOGLIO ALLA LINEA TRATTEGGIATA.



A METÀ DEL FOGLIO C'È UNA RIGA VERTICALE.



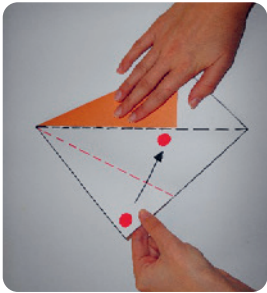


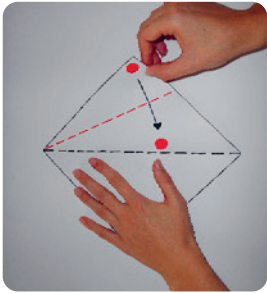
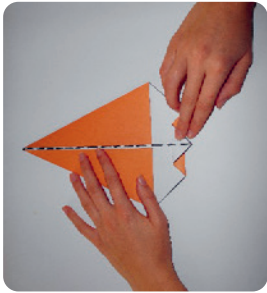

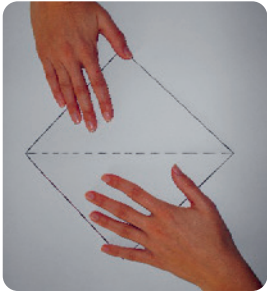
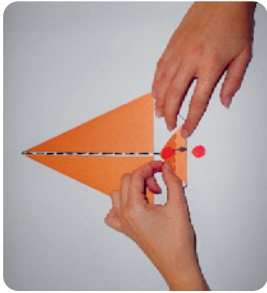
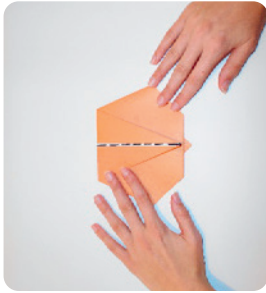
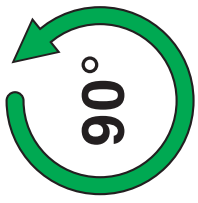
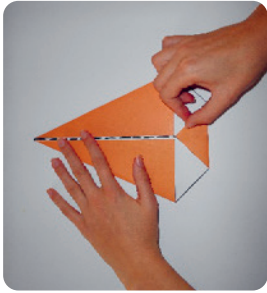
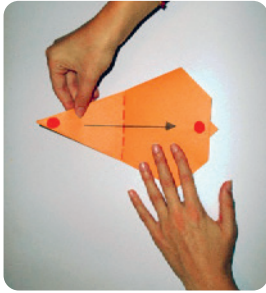
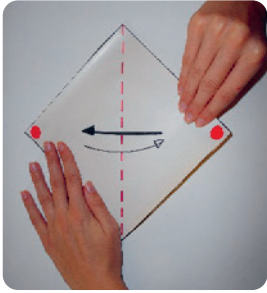
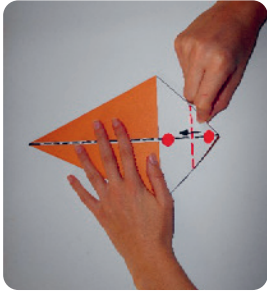

RUOTA IL FOGLIO. I PUNTINI SUL LATO SI SPOSTANO VERSO L'ALTO.



METTI SUL TAVOLO IL FOGLIO CON LA PARTE BIANCA IN VISTA. PIEGA IL FOGLIO A METÀ.
CON UNA **MANO** TIENI FERMO IL FOGLIO E CON L'ALTRA **MANO** AVVICINA IL **PUNTINO IN BASSO AL PUNTO** IN ALTO. AGGIUSTA CON PRECISIONE. ESEGUI LA PIEGA. RIAPRI IL FOGLIO.



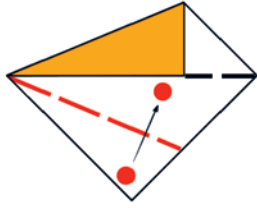


INCOLLA LA STRISCIA SUCCESSIVA	INCOLLA LA STRISCIA SUCCESSIVA	INCOLLA LA STRISCIA SUCCESSIVA
		
		
		
		
		

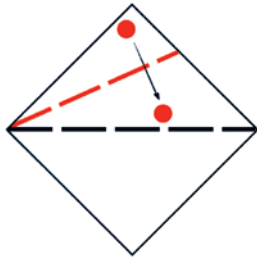




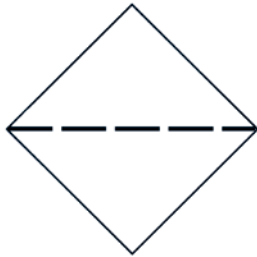
INCOLLA LA STRISCIA SUCCESSIVA



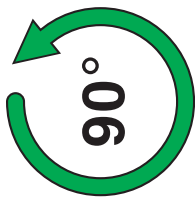
CON UNA **MANO** TIENI FERMO IL FOGLIO.
CON L'ALTRA **MANO** AVVICINA IL **PUNTINO DI SINISTRA** AL **PUNTINO AL CENTRO**, VICINO ALLA RIGA TRATTEGGIATA.
AGGIUSTA CON PRECISIONE. ESEGUI LA PIEGA. **!** NON SOVRAPPORRE IL FOGLIO ALLA LINEA TRATTEGGIATA.



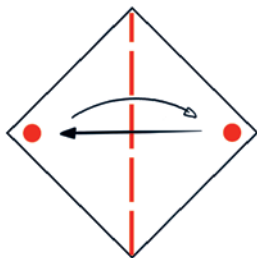
CON UNA **MANO** TIENI FERMA LA METÀ SINISTRA DEL FOGLIO.
CON L'ALTRA **MANO** AVVICINA IL **PUNTINO DI DESTRA** AL **PUNTINO AL CENTRO**, VICINO ALLA RIGA TRATTEGGIATA.
AGGIUSTA CON PRECISIONE. ESEGUI LA PIEGA. **!** NON SOVRAPPORRE IL FOGLIO ALLA LINEA TRATTEGGIATA.



C'È UNA RIGA VERTICALE CHE PARTE DALL'ANGOLO IN ALTO E ARRIVA ALL'ANGOLO IN BASSO.



RUOTA IL FOGLIO. I PUNTINI SI SPOSTANO SUI LATI.



METTI SUL TAVOLO IL FOGLIO CON LA PARTE BIANCA IN VISTA.
CON UNA **MANO** TIENI FERMO IL FOGLIO.
CON L'ALTRA **MANO** AVVICINA IL **PUNTINO IN BASSO** AL **PUNTINO IN ALTO**.
AGGIUSTA CON PRECISIONE. ESEGUI LA PIEGA. RIAPRI LA PIEGA.





SEQUENZE PROCEDURALI
DISEGNATE SENZA FACILITAZIONI

Fotocopiare le sequenze oppure scaricare i PDF a colori dalle risorse online. Ritagliare le linee tratteggiate e ripiegare ogni striscia sulla precedente, poi incollare tutti i fogli utilizzando le alette.

INCOLLA LA STRISCIA SUCCESSIVA	INCOLLA LA STRISCIA SUCCESSIVA	INCOLLA LA STRISCIA SUCCESSIVA

